



Comune di Padova

Facendo seguito alla deliberazione n. 2020/0661 del 22/12/2020 volta, tra l'altro, ad autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dell'ipotesi di "C.C.I. sui criteri per la corresponsione dei compensi Istat per il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni – anno 2019", sottoscritta in data 02/12/2020 e dato atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 95 del 17/12/2020, ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001;

il giorno 23 dicembre 2020

la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale sottoscrivono il presente Contratto Collettivo Integrativo del Comune di Padova.

IL COMUNE DI PADOVA

nella persona del Capo Settore Risorse Umane, dott.ssa Sonia Furlan

LA DELEGAZIONE DELLA R.S.U. DEL COMUNE DI PADOVA

I RAPPRESENTANTI DELLE CO.SS. TERRITORIALI DI CATEGORIA FIRMATARIE DEL CCNL

CGIL FP

CISL FP

UIL FPL

CSA Regioni e AA LL

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SUI CRITERI PER LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI ISTAT PER IL CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - ANNO 2019

Premesso che:

- l'articolo 1, commi da 227 a 237, della L. 27 dicembre 2017, n. 205 recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 ha indetto e finanziato il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni regolamentandone i principali profili ed effetti giuridici;
- i Comuni coinvolti nella rilevazione censuaria hanno costituito l'Ufficio Comunale di Censimento (UCC) per svolgere i compiti fissati dal Piano Generale di Censimento approvato dall'Istat il 26/03/2018;
- l'Istat, per l'organizzazione e l'espletamento delle operazioni censuarie affidate ai Comuni, ha assegnato due tipologie di contributi:
 - a) contributo forfettario fisso per il funzionamento degli UCC, determinato in base alla stima delle unità da rilevare;
 - b) contributo forfettario variabile determinato in base al numero e al tipo di attività di rilevazione realmente effettuate e ritenute valide dallo stesso Istat;
- l'operazione di censimento ha costituito per il Comune un adempimento obbligatorio per legge, con l'obbligo di fornire le risorse umane e strumentali necessarie alla rilevazione, secondo le modalità e i tempi stabiliti dall'Istat;
- l'art. 70-ter del CCNL del comparto funzioni locali del 21/05/2018 prevede che *"gli enti possono corrispondere specifici compensi al personale per remunerare prestazioni connesse a indagini statistiche periodiche e censimenti permanenti, rese al di fuori dell'ordinario orario di lavoro"*,
- l'art. 15 del CCI del 31.12.2018 prevede tra i compensi derivanti da specifiche norme di legge anche i compensi ISTAT di cui all'art. 70-ter del CCNL del comparto funzioni locali del 21/05/2018,

Il Comune di Padova ha strutturato la propria organizzazione censuaria nel modo seguente:

- a) **ufficio comunale di censimento** costituito con decreto del Sindaco n. 19 del 19/05/2018 e composto:
- dal Responsabile nella persona del responsabile dell'*ufficio comunale di statistica per lo scambio di dati con gli enti appartenenti al sistema statistico nazionale* (capo ufficio statistiche demografiche e campionarie);
 - dai dipendenti del settore Programmazione Controllo e Statistica aventi compiti organizzativi (reclutamento rilevatori, assegnazione delle unità di rilevazione, organizzazione generale della rilevazione, attività di supporto e di indirizzo dei rilevatori), di rilevazione (interviste presso il centro comunale di rilevazione, interviste telefoniche, informazioni al pubblico), di controllo (controllo delle attività dei rilevatori, verifica delle informazioni raccolte), di supervisione e di conferimento degli incarichi ai rilevatori.

Detti compiti, in aggiunta alle normali competenze, sono stati assegnati ai singoli dipendenti attraverso uno specifico progetto formato da una serie di attività aventi l'obiettivo finale di eseguire e completare correttamente, entro i termini stabiliti dall'Istat, tutte le operazioni censuarie.

b) per l'**attività di rilevazione vera e propria** si è fatto ricorso a risorse esterne al Settore tranne nel caso sopra specificato di interviste effettuate presso il centro comunale di raccolta, per le quali si è utilizzato il personale interno.

c) all'interno della destinazione del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2019, di cui dall'art. 2 del CCI stipulato il 20/12/2019, è stata prevista la quota di 7.747,00€ quale compenso Istat per il censimento.

Le operazioni censuarie sono state svolte sul campione di indirizzi e di famiglie individuato dall'Istat ed ha avuto luogo da ottobre a dicembre 2019. Le attività di organizzazione e di formazione, invece, hanno avuto inizio a maggio 2019 e si sono concluse nel mese di giugno 2020 con la liquidazione dei compensi agli ultimi rilevatori.

Sono stati utilizzati 22 rilevatori esterni.

Sono state portate a termine 1.554 interviste a famiglie, di cui l'11% dall'ufficio censimento. Inoltre, è stata regolarmente compiuta la verifica degli indirizzi, delle abitazioni non occupate e degli individui non coincidenti con i dati del campione Istat.

L'Istat ha validato le attività ed erogato i contributi previsti (quota fissa e quota variabile, quest'ultima in base alla quantità di rilevazioni portate a compimento).

TUTTO CIO' PREMESSO

Si concorda la distribuzione della quota di € 7.114,00 secondo gli stessi criteri quantitativi e/o qualitativi individuati per il compenso relativo al censimento 2018 e che si riportano integralmente:

- a) viene compensata l'attività di reclutamento dei rilevatori da un minimo di 200,00€ ad un massimo di 250,00€ in ragione del numero di candidati contattati;
- b) viene compensata da un minimo di 80,00€ ad un massimo di 180,00€ l'attività amministrativa (predisposizione e redazione atti, liquidazione compensi, ecc.), in termini di qualità e quantità;
- c) viene compensata l'attività di coordinamento dei rilevatori, tenendo conto delle rinunce dei rilevatori e della conseguente redistribuzione del lavoro, da un minimo di 60,00€ a un massimo di 75,00€ per rilevatore;
- d) viene compensata l'adesione al ruolo di back-office, in termini di qualità e quantità, da un minimo di 15,00€ ad un massimo di 150,00€;
- e) viene compensata l'attività di compilazione questionari da un minimo di 3,75€ ad un massimo 14,00€ a questionario, in base alla modalità di intervista ed al tipo di rilevazione secondo quanto viene riconosciuto dall'Istat;
- f) viene compensata l'attività di verifica degli individui non rilevati ma risultanti negli archivi Istat e di quelli rilevati ma non risultanti negli archivi Istat con 0,75€ per individuo, secondo quanto viene riconosciuto dall'Istat;
- g) viene compensata con un minimo di 300,00€ ad un massimo di 400,00€ l'attività di direzione e coordinamento della rilevazione e di rapporti con l'Istat svolte dal responsabile dell'UCC in ragione della responsabilità in termini di qualità e quantità;
- h) viene compensata da un minimo di 40,00€ ad un massimo di 60,00€ l'attività di vicedirezione;
- i) vengono compensate con 300,00€ complessivi le attività di organizzazione della rilevazione (programmazione, distribuzione dei compiti e modalità operative) e di rapporti con l'Istat svolte dal responsabile dell'UCC;
- j) viene compensata con 37,00€ la frequenza ai corsi di formazione tenuti dall'Istat e ai corsi di formazione a distanza seguiti sull'apposita piattaforma informatica.

Il Dirigente, responsabile del Settore, comunicherà al Settore Risorse umane le informazioni necessarie per verificare l'allineamento (o la normalizzazione) dell'orario di servizio svolto dai partecipanti al progetto, al fine del rispetto delle previsioni di cui all'art. 70-ter del CCNL.

